

Il grecista

«Un testo complesso con ellissi verbali»



Massimo Dimarco, grecista dell'Università La Sapienza di Roma, è accessibile una versione di Aristotele alla maturità?

«Ritengo che un autore simile, all'ultimo anno, possa risultare ostico per gli studenti».

Perché?

«Gli studenti del liceo sono abituati a leggere testi classici come quelli di Erodoto, dell'oratore Demostene o i dialoghi di Platone. Con Aristotele ci spostiamo su testi filosofici con uno stile, quindi, non sempre limpido».

Che cosa rende complesso un testo?

«Nel caso di Aristotele ad esempio sono presenti le ripetizioni, frequenti ellissi e strutture concettuali articolate: non si tratta di una favola con la conseguenza di una temporalità temporale. Nel brano erano presenti ellissi del verbo, l'uso del duale generalmente molto raro e l'uso del neutro sostantivo: elementi che possono deviare lo studente. Oltre alla presenza di una citazione virgolettata difficile da comprendere».

Perché allora scegliere un brano simile?

«Probabilmente chi lo ha scelto ha pensato al contenuto: si parla di amicizia intesa come solidarietà sociale, come strumento che può evitare le discordie e i conflitti prima ancora della legge. Un tema attualissimo».

È comunque difficile per i ragazzi del liceo?

«Il greco di per sé è la materia più amata e più odiata. Per questo, generalmente, si tende a proporre un testo collegato all'esperienza di letture fatte durante il percorso di studi».

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aristotele e piastrelle per il pavimento: la Maturità è in salita

►Seconda prova complicata sia al Classico che allo Scientifico. Uno studente su tre ha usato "aiutini". Lunedì l'ultimo quizzone

L'ESAME

ROMA - La filosofia di Aristotele e le mattonelle per il pavimento: con questi argomenti la seconda prova scritta della maturità ha gelato gli studenti. Prove troppo difficili, l'esame è in salita. Il brano del filosofo greco, tratto dall'Etica Nicomachea, ai ragazzi del liceo classico è risultato decisamente complesso e di ardua comprensione mentre allo scientifico il compito di matematica, con la programmazione di una macchina che produce piastrelle per il pavimento, ha lasciato qualche dubbio di troppo.

PERCORSI

Al liceo delle scienze umane si è parlato di diritti umani mentre al linguistico per il tema di inglese si è partiti da un brano tratto dal romanzo "Quello che resta del giorno" di Kazuo Ishiguro, lo stato patrimoniale di una Spa ha tenuto banco per il tema di economia aziendale mentre all'indirizzo costruzioni, ambiente e territorio i ragazzi si sono dovuti cimentare con la divisione patrimoniale ereditaria. Tante prove, diverse e divise in base ai singoli percorsi di studio, spesso ritenu-

te però al di sopra delle capacità dei ragazzi dell'ultimo anno delle superiori.

Secondo un istant poll di Skuola.net, che ha intervistato i maturandi a caldo subito dopo la prova, solo il 29% ritiene che le prove erano in linea con i temi e con le procedure spiegate in classe durante l'anno mentre il 47% assicura che i quesiti rispecchiavano i programmi solo in parte. Nel complesso un candidato su due ha trovato la prova decisamente più difficile del previsto, una percentuale che sale e supera addirittura il 60% se si considera solo il parere degli studenti del liceo classico che, con il brano di Aristotele, hanno avuto non pochi problemi e come se non bastasse ora si ritrovano un commissario esterno a correggere la versione. Risultato di tanta tensione? Ieri 3 studenti su 10 hanno ammesso di aver cercato aiutini vari: il 12% si è fatto passare il compito da un vicino, l'11% ha consultato i foglietti preparati, il 9% ha rischiato provando ad usare lo smartphone. Ma la tornata degli scritti non è finita: lunedì, il quizzone, dal prossimo anno la terza prova sparirà dall'esame di Stato.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Top trender Il test per i tecnici



E il prosciutto spopola su internet

Social e web impazziti per un protagonista inaspettato, il prosciutto, prova per i tecnici indirizzo elettronica.

Il matematico

«Le regole matematiche tradotte nella realtà»



Graziano Crasta, matematico dell'Università La Sapienza, come ha trovato la prova di matematica alla maturità?

«Per i miei studenti universitari del primo anno sarebbe stata difficile, non ho dubbi. E parliamo di ragazzi che hanno scelto di studiare matematica all'università o comunque un settore scientifico come biologia o chimica. Non era assolutamente facile».

Parlava di mattonelle del pavimento?

«Sì, quel tema era più insidioso dell'altro che apparentemente, dal punto di vista tecnico, poteva sembrare più complesso. Il compito sulla produzione di mattonelle costringe infatti lo studente ad interpretare la richiesta del compito e a tradurlo in regole matematiche: sta qui la vera difficoltà».

L'altro compito?

«Era un testo standard con lo studio di funzione e qualche domanda aggiuntiva. Presentava una difficoltà oggettiva maggiore ma era di minore difficoltà interpretativa. Un aspetto importante, visto che la matematica pone diverse criticità alla maggior parte degli studenti del liceo».

Che cosa direbbe a un ragazzo che ha svolto correttamente il compito?

«Che può iscriversi alla facoltà di matematica, almeno per il primo anno non avrà problemi».

Sarebbe d'accordo con uno scritto di fisica in alternanza con quello di matematica?

«Oggi richiederebbe un maggiore sforzo ai ragazzi che non sono preparati per farlo ma sarebbe da stimolo per affrontare la materia al meglio durante l'anno».

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amatrice, in 5 a processo per il crollo delle case Iacp

L'INCHIESTA

RIETI Per il crollo delle due palazzine ex Iacp-Ater di piazza Augusto Sagnotti, ad Amatrice (Rieti), in seguito al terremoto del 24 agosto 2016, ci sarà un processo, che si aprirà a Rieti il prossimo 19 settembre, a carico di 5 persone che dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. Lo ha deciso, disponendo il giudizio, il gup del Tribunale del capoluogo reatino, Pierfrancesco de Angelis, accogliendo in pieno le conclusioni delle indagini. Quei due edifici, secondo gli esperti e l'inchiesta della magistratura, non avrebbero retto una scossa anche inferiore a magnitudo 6,0. Era una certezza, fin dalla loro edificazione, avvenuta a metà degli anni Settanta. Erano nati male, costruiti con un'ossatura esile, «materiali inadeguati, pilastri troppo sottili, armature esigue e calcestruzzo a bassa resistenza».

SENZA SCAMPO

E così, quando la terra ha tremato mettendo in ginocchio Amatrice, per 18 persone non ci fu scampo. Da quelle case, ridotte a un ammasso di macerie, uscirono gravemente feriti, ma vivi, solo tre inquilini. Il collasso, secondo i tecnici incaricati dalla Procura di dare una risposta ai due crolli, avvenne in pochi istanti e con una modalità che in gergo è definita a "pancake", cioè un solaio sopra l'altro.

Ad essere processati saranno: Ottaviano Boni, 79 anni, all'epoca

direttore tecnico della Sogep, impresa appaltatrice dei lavori; Luigi Serafini, 84, amministratore unico della Sogep; Franco Aleandri, 84 anni, presidente pro-tempore dell'Istituto autonomo case popolari; Maurizio Scacchi, 63, geometra della Regione-Genio Civile; Corrado Tilesi, 85 anni, all'epoca assessore ad Amatrice.

«Siamo soddisfatti di questo risultato. Il gup ha dato credito e piena valenza al lavoro fatto dalla Procura, in particolare dal pm Maruotti, e all'attività investigativa condotta dalla polizia giudiziaria», ha commentato al termine dell'udienza l'avvocato Wania Della Vigna, legale dei familiari delle vittime.

Luigi Fantoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ACCUSA: OMICIDIO COLPOSO LE 2 PALAZZINE POPOLARI DISTRUTTE DAL SISMA DEL 2016 ERANO STATE «COSTRUITE MALE, CON MATERIALI INADEGUATI»



Il giorno 20 Giugno 2018 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Dott.

FRANCESCO SAVERIO ANDREASSI

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA LETIZIA, la figlia MARIA CHIARA ed i parenti tutti.

La Cerimonia funebre avrà luogo sabato 23 Giugno alle ore 10:30 presso la Chiesa Spirito Santo alla Ferratella (Via Cesare Pavese, 180)

Roma, 22 Giugno 2018

Giovanconi Cerimonie Funebri
06.516.00.000

Il giorno 18 Giugno è venuta a mancare

CONSUELO PALMERINI

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Le esequie si svolgono oggi venerdì 22 Giugno alla chiesa di Santa Chiara in piazza dei Giuochi Delfici a Roma alle ore 10,00

Roma, 22 Giugno 2018

Il giorno 21 Giugno 2018 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

PIA SALVATI

Con gran dolore ne danno il triste annuncio i nipoti FRANCESCA e ROLANDO ed i parenti tutti.

Le esequie si terranno oggi 22 Giugno alle ore 11 presso la Chiesa Gran Madre di Dio (Ponte Milvio). La Famiglia ringrazia per la commossa partecipazione.

Roma, 22 Giugno 2018

Organizzazione Funebre Mangone Srl Tel.

06.33.61.12.44

CHIERICONI
Imprese Funebri Dal 1946

CELL. 329.36.86.582
338.26.43.990

Numero Verde
CENTRALINO 24 ORE
800-347822
chiamata gratuita

**Servizio continuato h24
SERVIZIO RATEALE**

INUMAZIONE € 850,00

CREMAZIONE € 990,00

TUMULAZIONE € 1.080,00

FUNERALE COMPLETO A ROMA

AUTOFUNEBRE MERCEDES, CASSA COMPLETA DI IMBOTTITURA,
SIMBOLO RELIGIOSO E TARGA PORTANOME,
DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE

Via Tommaso Fortilfocca, 60 - 00179 Roma

Via Acaia, 68 - 00183 Roma

www.servizifunebri.chiericoni.it info@servizifunebri.chiericoni.it

Dopo una vita vissuta con amore, passione, umiltà e integrità è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Dott.

MAMERTO SAMBUCCO

Marito amorevole e padre affettuoso, lasciando un vuoto incalcolabile. Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, i figli ALESSANDRO e ROBERTO, le nuore ALINA e ROSSELLA, le nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate oggi 22 Giugno alle ore 17 nella Chiesa di San Giovanni Battista a Villa San Giovanni in Toscana. Si ringraziano quanti, con la loro presenza, vorranno onorarne il ricordo.

Roma, 22 Giugno 2018

MAMERTO SAMBUCCO

GUIDO, ORLANDO, ALBERTO, DANIELE, RICCARDO, PAOLA, MASSIMO, PAOLO e GIOVANNI abbracciano con affetto l'amico Roberto e la sua famiglia in questo triste momento.

Milano, 22 Giugno 2018

MAMERTO SAMBUCCO

I colleghi di Vitale & Co sono vicini a Roberto ed al suo dolore per la scomparsa dell'amato papà.

Milano, 22 Giugno 2018

**Trigesimi e
Anniversari**

22 Giugno 1973 22 Giugno 2018

MARIO MAMALCHI

Quarantacinque anni, sempre insieme papà.

SCIFONI
INFORMAZIONI E PREVENTIVI
06 **32.32.32.32** 24 ore
Via Flaminia, 202-204 - (Belle Arti) Roma - www.scifoni.it